

SOMMARIO

Premessa	V
PARTE I	
FONTI, ORGANIZZAZIONE E SOGGETTI	
CAPITOLO I	
LE FONTI	
SEZIONE I	
LE FONTI DEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA E LA CEDU	
1. Premessa. L'assetto delle fonti del diritto amministrativo.	4
2. Il rapporto tra diritto europeo e diritto interno.	4
3. Classificazioni delle fonti dell'Unione europea.	8
3.1. Il diritto primario dell'Unione europea.	9
3.2. Il diritto derivato dell'Unione europea.	10
3.3. Gli effetti diretti verticali delle direttive non recepite.	12
3.4. La responsabilità dello Stato per violazione del diritto europeo.	15
3.5. Le sentenze della Corte di Giustizia.	18
4. Il rango delle norme CEDU nell'ordinamento interno.	22
5. L'impatto della CEDU e del diritto dell'Unione europea sul diritto amministrativo nazionale.	26
QUESTIONARIO	28
SEZIONE II	
LE FONTI DELL'ORDINAMENTO NAZIONALE	
1. Le fonti secondarie del diritto amministrativo.	29
2. I regolamenti.	31
2.1. Nozione, fondamento e limiti.	31
2.2. Procedimento di formazione e classificazione dei regolamenti governativi e ministeriali.	32
2.3. Regolamenti di delegificazione, testi unici misti e codificazione.	34
3. Il riparto della potestà regolamentare dopo la riforma del Titolo V della Costituzione.	35
4. I regolamenti regionali: fondamento e competenza.	36
5. Regolamenti e tutela.	37
6. Gli statuti regionali e degli enti locali.	40
7. Le ordinanze contingibili e urgenti.	42
8. Atti di incerta collocazione tra le fonti: piani regolatori generali; capitolati generali d'oneri; bandi militari; Carta dei Servizi Pubblici; provvedimenti tariffari e provvedimenti prezzi.	47
9. Norme interne.	50
9.1. Le circolari.	50

10. La consuetudine.	53
QUESTIONARIO	54
CAPITOLO II	
L'ORGANIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	55
SEZIONE I	
PRINCIPI, CARATTERI E STRUTTURA DELLA P.A.	55
1. La nozione di Pubblica amministrazione e il modello prefigurato in Costituzione.	55
1.1. L'amministrazione nella Costituzione come potere dello stato e la disciplina dei conflitti.	57
1.2. I principi costituzionali in materia di organizzazione amministrativa.	59
1.3. L'organizzazione dello Stato: l'apparato amministrativo centrale e l'organizzazione periferica.	61
2. Il "pluralismo" della Pubblica amministrazione e gli enti pubblici.	65
2.1. I caratteri degli enti pubblici: autarchia, autotutela, autonomia, autogoverno.	67
2.2. I rapporti intersoggettivi tra amministrazioni.	68
2.3. Le forme associative. Il partenariato pubblico-pubblico previsto dal d.lgs. n. 50 del 2016.	70
3. Costituzione e vicende successive dell'ente.	71
4. La struttura dell'amministrazione: la distinzione tra organi e uffici.	73
4.1. Gli organi e il c.d. rapporto organico.	74
4.2. Classificazione degli organi e relazioni interorganiche.	75
4.3. Gli uffici e il c.d. rapporto di servizio.	77
5. I criteri di riparto dell'attività all'interno dell'amministrazione: il criterio di competenza.	79
5.1. Inderogabilità delle competenze e meccanismi che consentono il trasferimento del solo esercizio della competenza. Avocazione. Sostituzione.	80
5.2. Il difetto di competenza.	82
6. Il funzionario di fatto e il regime degli atti adottati.	83
6.1. La questione dell'imputabilità degli atti all'ente pubblico.	84
6.2. Le pretese economiche del funzionario di fatto: l'azione di ingiustificato arricchimento contro la P.A.	87
6.3. L'azione di ingiustificato arricchimento contro la P.A.	88
6.4. La configurabilità di una gestione di affari altrui ex art. 2028 c.c.	90
QUESTIONARIO	90
SEZIONE II	
STATO ED ENTI TERRITORIALI TRA AUTONOMIA E SUSSIDIARIETÀ	92
1. Gli enti pubblici territoriali: nozione, elementi costitutivi e peculiarità.	92
2. Il riparto delle competenze legislative tra Stato e regioni.	93

2.1.	Il riparto di competenze legislative prima della riforma del titolo V della Costituzione.	93
2.2.	Il riparto di competenze legislative dopo la riforma del titolo V della Costituzione.	94
2.3.	Il regime transitorio: il principio di “cedevolezza” (e di “continuità normativa”).	95
2.4.	Il principio di sussidiarietà verticale e orizzontale.	97
2.5.	La potestà sostitutiva dello Stato.	99
2.6.	Riforma del Titolo V e regioni a statuto speciale.	100
3.	L'organizzazione amministrativa delle regioni dopo la riforma del 2001. Gli organi regionali necessari.	101
3.1.	La forma di governo regionale.	102
4.	L'organizzazione degli enti locali.	103
4.1.	Le funzioni dei Comuni. Fusione e incorporazioni di Comuni.	105
4.2.	Le funzioni della Provincia.	106
4.3.	Le Città metropolitane.	109
5.	L'autonomia finanziaria.	110
5.1.	Il federalismo fiscale.	112
5.2.	Il patto di stabilità interno e l'equilibrio di bilancio.	112
5.3.	La gestione finanziaria degli enti locali. I debiti fuori bilancio.	113
5.4.	La crisi finanziaria degli enti locali e gli strumenti per farvi fronte. Il dissesto finanziario, il c.d. dissesto guidato e la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.	114
5.5.	La finanza derivata degli enti territoriali. Cenni.	117
6.	Il sistema dei controlli sugli organi degli enti locali.	118
7.	La riforma costituzionale proposta dal Governo Renzi.	121
	QUESTIONARIO	125
	CAPITOLO III	
	I SOGGETTI	120
	SEZIONE I	
	GLI ENTI PUBBLICI IN FORMA SOCIETARIA	120
1.	Il fenomeno delle società in mano pubblica: le ragioni del riordino attuato con d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.	126
2.	La disciplina dettata dal d.lgs. n. 175 del 2016: ambito applicativo e rapporti tra disciplina speciale e diritto comune.	129
2.1.	I limiti, sostanziali e procedurali, alla costituzione di una società a partecipazione pubblica e all'acquisto di partecipazioni in società già costituite.	130
2.2.	La razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche.	133
2.3.	L'organo amministrativo delle società a controllo pubblico.	134
2.4.	La gestione dei rapporti di impiego nelle società a controllo pubblico e i profili di giurisdizione.	135
2.5.	La responsabilità degli amministratori delle società partecipate.	137
2.6.	La gestione della crisi d'impresa.	138
2.7.	Profili organizzativi delle società <i>in house</i> e delle società miste (Rinvio).	140

3.	È configurabile un ente pubblico a forma societaria?	140
3.1.	Quali le condizioni per qualificare come pubblico l'ente societario?	142
4.	Le fondazioni.	143
5.	Lo svolgimento di attività pubbliche da parte di soggetti estranei all'amministrazione.	143

QUESTIONARIO		144
--------------	--	-----

SEZIONE II

L'ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO, L'IMPRESA PUBBLICA, LE SOCIETÀ <i>IN HOUSE</i> , LE SOCIETÀ MISTE E I SERVIZI PUBBLICI LOCALI		145
---	--	-----

1.	L'organismo di diritto pubblico: nozione, requisiti e risvolti applicativi.	145
2.	L'impresa pubblica.	151
3.	L'affidamento <i>in house</i> : definizione e requisiti.	153
4.	L'affidamento a favore di società a capitale misto.	163
5.	Le società strumentali.	165
6.	La cooperazione orizzontale fra Amministrazioni: il partenariato pubblico-pubblico.	166
7.	I servizi pubblici locali: modalità di gestione e affidamento.	167

QUESTIONARIO		175
--------------	--	-----

SEZIONE III

LE AUTORITÀ AMMINISTRATIVE INDIPENDENTI		176
---	--	-----

1.	Le Autorità indipendenti: nozione e nascita del fenomeno.	176
2.	Le peculiarità genetico-ordinamentali.	182
2.1.	Natura e funzioni delle Autorità indipendenti.	185
3.	La tutela avverso gli atti delle Autorità indipendenti.	192

QUESTIONARIO		200
--------------	--	-----

CAPITOLO IV

IL RAPPORTO DI LAVORO ALLE DIPENDENZE DELLA P.A.		201
--	--	-----

SEZIONE I

IL RAPPORTO DI IMPIEGO PUBBLICO: PRINCIPI GENERALI		201
--	--	-----

1.	Le categorie di lavoratori con rapporto di impiego pubblico.	201
2.	Le fonti del rapporto.	201

QUESTIONARIO		202
--------------	--	-----

SEZIONE II

IL RAPPORTO DI IMPIEGO PRIVATIZZATO		203
-------------------------------------	--	-----

1.	Le fonti del rapporto di impiego privatizzato: l'evoluzione legislativa.	203
----	--	-----

1.1.	Gli effetti della privatizzazione del pubblico impiego sulla disciplina degli atti adottati dalla P.A.: atti di macro-organizzazione e atti di micro-organizzazione.	210
1.2.	La contrattualizzazione del rapporto individuale di lavoro.	211
2.	L'accesso al lavoro nelle P.A.: la regola del concorso.	214
2.1.	La legittimità costituzionale dei concorsi interni. Le progressioni e le stabilizzazioni.	215
3.	La disciplina del rapporto di lavoro.	218
4.	Le mansioni superiori.	220
5.	La dirigenza.	222
5.1.	Natura giuridica degli atti di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali.	228
5.2.	La responsabilità dirigenziale.	231
5.3.	La decadenza automatica dall'incarico: il c.d. <i>spoils system</i> .	235
6.	La tutela giurisdizionale dopo la privatizzazione del pubblico impiego: il riparto di giurisdizione.	236
6.1.	La giurisdizione del giudice amministrativo per i rapporti non privatizzati.	239
6.2.	La giurisdizione in materia di concorsi.	242
6.3.	Accesso alla pubblica Amministrazione e giurisdizione: casistica.	251
6.4.	Tutela risarcitoria del concorrente risultato tardivamente vincitore.	253
7.	Non esperibilità del ricorso straordinario al Capo dello Stato.	255
	QUESTIONARIO	255
	 CAPITOLO V I BENI PUBBLICI	 257
1.	I beni pubblici: principi generali e categorie.	257
1.1.	I beni demaniali.	259
1.2.	I beni patrimoniali indisponibili.	265
1.2.1.	I beni patrimoniali disponibili.	268
1.3.	I beni comuni.	269
1.4.	I diritti reali pubblici su beni altrui.	270
1.5.	I beni privati di interesse pubblico.	273
2.	L'utilizzazione dei beni pubblici: la concessione amministrativa e il diritto di insistenza.	274
3.	L'amministrazione dei beni pubblici.	278
4.	La valorizzazione dei beni pubblici e la dismissione del patrimonio immobiliare.	278
5.	La tutela dei beni pubblici.	282
6.	Il riparto di giurisdizione in materia di concessioni di beni pubblici.	282
	QUESTIONARIO	283

**PARTE II
L'ATTIVITÀ**

**CAPITOLO I
I PRINCIPI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA 287**

- 1. L'attività amministrativa in generale: attività di diritto pubblico e attività di diritto privato; attività di amministrazione attiva, consultiva e di controllo; attività discrezionale e attività vincolata. 287
- 2. La semplificazione amministrativa. 290
- 2.1. L'informatizzazione della P.A.: il recente d.lgs. n. 179 del 2016. 294
- 3. I principi costituzionali. 296
- 4. I principi europei. 306

- QUESTIONARIO 310**

**CAPITOLO II
LA DISCREZIONALITÀ AMMINISTRATIVA 311**

- 1. Principio di legalità, limiti all'attività amministrativa e discrezionalità. 311
- 2. La nozione di discrezionalità amministrativa. 312
- 3. Legittimità, merito e rapporti con la discrezionalità. 313
- 4. Natura vincolata o discrezionale del potere e disciplina del procedimento e del processo. 314
- 5. La discrezionalità tecnica: nozione e differenze rispetto alla discrezionalità amministrativa pura, alla discrezionalità c.d. mista e all'accertamento tecnico. 316
- 5.1. Il sindacato giurisdizionale sulla discrezionalità tecnica: dal sindacato estrinseco a quello intrinseco. Intensità del controllo. 317
- 6. Discrezionalità tecnica e riforma del procedimento amministrativo. 319
- 6.1. Sindacato sulla discrezionalità tecnica e Codice del processo amministrativo. 320
- 7. Limiti al sindacato e Corti europee. 320

- QUESTIONARIO 321**

**CAPITOLO III
IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO 322**

- 1. Funzione e nozione di procedimento amministrativo. 322
- 2. Le fasi del procedimento amministrativo. 323
- 3. Influenza dello *jus superveniens* sul procedimento in corso. 326
- 4. Il responsabile del procedimento: individuazione, compiti e responsabilità. 327
- 5. La comunicazione di avvio del procedimento. 330
- 5.1. Le deroghe all'obbligo di comunicazione. 334
- 6. Il preavviso di rigetto. 337

6.1.	L'ambito di applicazione dell'art. 10 <i>bis</i> , l. n. 241 del 1990.	340
7.	La conferenza di servizi: natura e tipologie.	342
7.1.	La procedura della conferenza di servizi e gli effetti del dissenso.	347

QUESTIONARIO		356
---------------------	--	------------

CAPITOLO IV		
IL SILENZIO AMMINISTRATIVO		358

SEZIONE I		
IL SILENZIO-INADEMPIMENTO		358

1.	Il silenzio amministrativo: profili generali, tappe evolutive e tipologie.	358
2.	I termini di definizione del procedimento.	362
2.1	Gli effetti del decorso del termine	364
2.2..	I poteri sostitutivi della p.a. inerte.	364
2.3.	L'indennizzo da ritardo nella conclusione del procedimento.	366
3.	I presupposti sostanziali del silenzio-inadempimento: l'obbligo di provvedere.	368
4.	4. Il rilievo penale del silenzio.	372
5.	I profili processuali: l'azione avverso il silenzio.	372
5.1	Oggetto del sindacato giurisdizionale nel giudizio avverso il silenzio e poteri del giudice.	375
5.2..	Effetti del provvedimento espresso sopravvenuto sul giudizio avverso il silenzio.	378
5.3.	Ricorso avverso il silenzio e tutela dei terzi.	379
5.4.	La fase di esecuzione: l'ottemperanza anomala e il ruolo del commissario ad acta.	380

QUESTIONARIO		382
---------------------	--	------------

SEZIONE II		
LE FORME DI SILENZIO SIGNIFICATIVO E LA S.C.I.A.		383

1.	Il silenzio endoprocedimentale.	383
2.	Il silenzio-rigetto su ricorso amministrativo.	384
3.	Il silenzio-diniego.	386
4.	Il silenzio-assenso: natura giuridica, istituti affini e procedimento di formazione.	387
5.	Il silenzio tra amministrazioni (art. 17 <i>bis</i> , l. n. 241 del 1990).	391
6.	La s.c.i.a.: disciplina, ambito di applicazione, procedimento.	393
6.1.	L'applicabilità alla materia edilizia della s.c.i.a.	398
6.2.	Natura giuridica della s.c.i.a.	400
6.3.	Tutela del terzo.	402
6.4.	Rapporti tra d.i.a. (ora s.c.i.a.) e la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (art. 10 <i>bis</i> , l. n. 241/1990).	406

QUESTIONARIO	407
CAPITOLO V	
LE DISCIPLINE SULL'ACCESSO AI DOCUMENTI, AI DATI E ALLE INFORMAZIONI	408
1. Dall'accesso classico, all'accesso "civico" fino all'accesso "libero e universale".	408
2. L'accesso civico e l'accesso libero universale: ambiti applicativi e disciplina.	410
3. Il diritto di accesso classico.	412
4. La natura giuridica del diritto di accesso.	412
5. I requisiti soggettivi.	414
6. L'oggetto del diritto di accesso.	417
7. I soggetti passivi dell'accesso.	419
8. I limiti del diritto di accesso.	421
9. L'accesso agli atti degli enti locali.	427
10. Gli strumenti di tutela.	429
10.1. La tutela giurisdizionale nel Codice del processo amministrativo.	430
10.1.1. La tutela dei controinteressati.	431
QUESTIONARIO	432
CAPITOLO VI	
IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO	433
1. Definizione di provvedimento e teorie sull'atto amministrativo.	433
2. Classificazioni di atti amministrativi.	435
2.1. L'atto di conferma.	440
2.2. Atti di alta amministrazione e atti politici.	442
2.3. Provvedimenti concessori, autorizzatori, ablatori e sanzionatori.	445
2.3.1. I provvedimenti concessori. La concessione.	446
2.3.2. I provvedimenti autorizzatori.	451
2.3.3. Provvedimenti ablatori. Gli ordini. Provvedimenti sanzionatori.	455
3. I caratteri del provvedimento amministrativo.	457
4. Gli elementi essenziali del provvedimento amministrativo.	459
4.1. La motivazione dei provvedimenti amministrativi.	462
4.1.1. Profili processuali. Integrazione postuma della motivazione.	466
5. I requisiti del provvedimento amministrativo.	468
6. Le leggi provvedimento.	469
QUESTIONARIO	472
CAPITOLO VII	
LA PATOLOGIA DELL'ATTO AMMINISTRATIVO E IL POTERE DI AUTOTUTELA	474
1. La patologia dell'atto amministrativo: nozioni generali.	474
2. L'inesistenza dell'atto amministrativo. I discussi rapporti tra inesistenza e nullità.	477

3.	La nullità del provvedimento amministrativo.	480
3.1.	La nullità per difetto assoluto di attribuzione.	480
3.2.	La nullità strutturale.	481
3.3.	La violazione ed elusione del giudicato.	482
3.4.	Le nullità testuali.	483
3.5.	La disciplina giuridica della nullità.	483
4.	L'annullabilità del provvedimento amministrativo.	484
4.1.	L'incompetenza.	485
4.2.	L'eccesso di potere.	486
4.3.	La violazione di legge.	489
5.	L'art. 21 <i>octies</i> , comma 2, della legge n. 241 del 1990: i vizi non invalidanti il provvedimento amministrativo.	489
5.1.	Il dibattito sulla natura processuale o sostanziale dell'art. 21- <i>octies</i> , l. n. 241 del 1990.	491
6.	L'invalidità derivata.	494
7.	L'invalidità sopravvenuta.	495
7.1.	L'illegittimità costituzionale dell'atto amministrativo.	496
7.2.	L'incompatibilità del provvedimento amministrativo con il diritto dell'Unione europea.	497
8.	I vizi di merito del provvedimento amministrativo: l'inopportunità.	499
9.	L'autotutela amministrativa: profili generali.	499
9.1.	La tutela dell'affidamento del privato nell'ordinamento europeo.	501
9.2.	L'annullamento d'ufficio.	503
9.3.	La revoca.	507
10.	Il mero ritiro.	510
11.	I provvedimenti ad effetto conservativo: convalida, sanatoria, conversione, riforma, rettifica e conferma.	511
	QUESTIONARIO	514
	CAPITOLO VIII	
	I CONTROLLI	515
1.	L'attività amministrativa di controllo e la classificazione dei controlli.	515
2.	Il controllo sugli atti.	518
3.	Il controllo di gestione.	519
3.1.	Il controllo interno di gestione e il ciclo di gestione della <i>performance</i> .	520
3.2.	Il controllo esterno di gestione e l'attività della Corte dei Conti: il nuovo Codice di giustizia contabile, D.lgs. 26 agosto 2016, n. 174.	522
	QUESTIONARIO	529
	CAPITOLO IX	
	GLI ACCORDI	530
1.	Le forme consensuali di esercizio dell'azione amministrativa: profili generali.	530

2.	Gli accordi tra pubbliche amministrazioni.	531
2.1.	Gli accordi di programma.	533
2.2.	Ulteriori forme di esercizio consensuale dell'attività amministrativa tra Pubbliche amministrazioni.	536
3.	Gli accordi tra pubblica amministrazione e privati ex art. 11 della legge n. 241 del 1990: profili generali e differenza con i contratti di diritto comune.	537
3.1.	Tipologie, disciplina e natura giuridica degli accordi tra P.A. e privato.	538

QUESTIONARIO		544
---------------------	--	------------

CAPITOLO X I CONTRATTI DELLA P.A.

1.	La capacità di diritto privato della P.A.	546
2.	I contratti atipici.	548
3.	Classificazione dei contratti della P.A.: gli appalti pubblici.	551
4.	Il ruolo del diritto europeo.	556
4.1.	La disciplina contenuta nel d.lgs. n. 50 del 2016. Le linee guida ANAC.	556
5.	I principi. Il principio di pubblicità.	558
6.	Il riparto di competenze legislative in materia di appalti.	560
7.	Il procedimento ad evidenza pubblica.	561
7.1	La deliberazione a contrarre.	561
7.2.	Il bando di gara.	562
7.2.1.	L'impugnazione delle clausole del bando.	564
7.3.	L'aggiudicazione, la stipulazione del contratto e l'approvazione.	567
8.	I sistemi di aggiudicazione e la selezione delle offerte.	571
9.	La partecipazione alla procedura di gara: i requisiti soggettivi anche alla luce del nuovo Codice appalti.	576
10.	La giurisdizione e la tutela.	587
10.1.	Annullamento dell'aggiudicazione e sorte del contratto.	593
11.	L'esecuzione del contratto.	595

QUESTIONARIO		598
---------------------	--	------------

CAPITOLO XI I SERVIZI PUBBLICI

1.	Funzione pubblica e servizio pubblico.	600
2.	Le norme costituzionali in materia di servizi pubblici.	603
3.	L'influenza del diritto comunitario in materia di servizi pubblici, liberalizzazioni e obblighi di servizio pubblico.	604
4.	Tutela della concorrenza nel mercato dei servizi pubblici: obblighi di servizio pubblico e compensazioni.	606
5.	I principi in materia di servizi pubblici.	608
6.	Forme di gestione: la regolazione dei servizi pubblici e i servizi "a rete".	610
7.	La posizione giuridica degli utenti: le Carte dei servizi.	612
8.	La giurisdizione esclusiva in materia di servizi pubblici (rinvio).	614

9.	I servizi pubblici locali.	614
9.1.	Nozione e caratteri peculiari.	614
9.2.	Le modalità di gestione e affidamento dei servizi pubblici locali.	616
9.3.	L'evoluzione normativa in materia di servizi pubblici locali: le origini della disciplina, la municipalizzazione, l'introduzione della concorrenza e le liberalizzazioni.	618
9.4.	Verso la "ripubblicizzazione": gli interventi della Corte Costituzionale e i più recenti tentativi di riordino della disciplina.	620
	QUESTIONARIO	625

CAPITOLO XII
L'AMBIENTE, IL GOVERNO DEL TERRITORIO E L'ESPROPRIAZIONE
PER PUBBLICA UTILITÀ

1.	L'ambiente.	627
2.	Il governo del territorio, l'urbanistica e l'attività di pianificazione.	631
2.1.	Il piano regolatore.	632
2.2.	I vincoli conformativi e i vincoli espropriativi.	636
2.3.	Le nuove tecniche pianificatorie: perequazione urbanistica, compensazione, misure incentivanti.	638
3.	L'edilizia.	640
3.1.	I titoli edilizi e l'attività edilizia libera.	643
3.2.	Le sanzioni, il condono e la sanatoria.	648
4.	Il regime della proprietà privata e l'espropriazione.	651
4.1.	Classificazione dei provvedimenti ablatori della P.A.	653
5.	L'espropriazione per pubblica utilità: presupposti ed effetti.	655
5.1.	Il procedimento di esproprio: ambito oggettivo, soggetti coinvolti e fasi.	656
5.2.	La retrocessione.	661
5.3.	L'indennità di espropriazione.	663
5.4.	L'occupazione del bene nella procedura espropriativa. Occupazione acquisitiva e occupazione usurpativa.	666
5.5.	La c.d. acquisizione sanante.	669
	QUESTIONARIO	675

PARTE III
LA RESPONSABILITÀ

CAPITOLO I
LA RESPONSABILITÀ DELLA P.A.: PROFILI SOSTANZIALI

1.	Il riconoscimento della responsabilità della P.A. nell'evoluzione giurisprudenziale.	679
2.	La natura della responsabilità della P.A.	681
3.	Gli elementi della responsabilità della P.A.: elemento oggettivo, nesso	

causale ed elemento soggettivo.	689
4. La responsabilità della P.A. per lesione di diritti soggettivi.	693
5. Le tecniche risarcitorie: il risarcimento per equivalente.	695
5.1. Il risarcimento per equivalente in tema di appalti pubblici.	697
5.2. Il risarcimento del danno non patrimoniale ed esistenziale.	701
5.3. Il risarcimento mediante reintegrazione in forma specifica.	702
5.4. Il meccanismo previsto dall'art. 34, comma 4, c.p.a.	703
6. La responsabilità del pubblico dipendente e il giudizio di responsabilità nel Codice di giustizia contabile di cui al d.lgs. 26 agosto 2016 n. 174.	705
QUESTIONARIO	709

CAPITOLO II

LA RESPONSABILITÀ DELLA P.A.: PROFILI PROCESSUALI

1. Il riparto di giurisdizione.	710
1.1. Ipotesi applicative. Il danno da provvedimento illegittimo.	712
1.2. Danno da ritardo o silenzio.	713
1.3. Danno da responsabilità precontrattuale.	716
1.4. Danno da occupazioni.	716
1.5. Danno da omessa vigilanza Consob.	717
2. I rapporti tra azione di annullamento e azione risarcitoria: la questione della "pregiudiziale" amministrativa.	717
2.1. La disciplina dell'azione risarcitoria nel Codice del processo amministrativo.	719
3. Proponibilità della domanda risarcitoria in ottemperanza.	722
QUESTIONARIO	725

PARTE IV

LA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

CAPITOLO I

I RICORSI AMMINISTRATIVI

1. La funzione giustiziale: profili generali.	729
2. Tipologie di ricorsi amministrativi.	732
2.1. I presupposti dei ricorsi amministrativi.	733
2.2. Il procedimento.	734
3. Il ricorso gerarchico proprio.	735
4. Il ricorso gerarchico improprio.	738
5. Il ricorso in opposizione.	739
6. Il ricorso straordinario al Capo dello Stato.	739
6.1. Il procedimento e la regola dell'alternatività.	742
6.2. Natura giuridica del ricorso straordinario.	745
7. I rimedi non giurisdizionali per la tutela dei privati nei confronti della p.a.: oltre i tradizionali ricorsi amministrativi	750

QUESTIONARIO	751
CAPITOLO II	
LA TUTELA GIURISDIZIONALE E IL RIPARTO DI GIURISDIZIONE TRA G.A. E G.O.	752
SEZIONE I	
POSIZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE, RIPARTO DI GIURISDIZIONE E TECNICHE DI TUTELA	752
1. Le situazioni giuridiche soggettive: diritti soggettivi e interessi legittimi.	752
1.1. Nozione di interesse legittimo.	753
1.2. La classificazione degli interessi legittimi.	755
1.2.1. L'interesse alla tutela dell'ambiente.	760
1.2.2. La tutela degli interessi collettivi: gli strumenti a tutela dei consumatori e la <i>class action</i> pubblica.	762
1.2.3. La <i>class action</i> pubblica.	765
2. Il criterio di riparto di giurisdizione fondato sulla distinzione tra diritti soggettivi e interessi legittimi.	766
3. Giurisdizione e diritti fondamentali.	769
4. La <i>translatio iudicii</i> .	772
5. Le azioni a tutela dell'interesse legittimo previste dal C.p.a. e il dibattito sulle azioni atipiche.	775
QUESTIONARIO	779
SEZIONE II	
LA TUTELA INNANZI AL G.A.	780
1. L'evoluzione storica della giustizia amministrativa italiana.	780
1.1. Gli organi della giustizia amministrativa.	781
2. L'ambito della giurisdizione del G.A.	783
3. La giurisdizione esclusiva.	783
3.1. Le controversie devolute alla giurisdizione esclusiva.	785
3.2. La giurisdizione in tema di servizi pubblici.	788
3.2.1. La persistenza rilevanza della nozione di diritto pubblico: il dibattito.	790
3.3. Le regole del processo in sede di giurisdizione esclusiva.	792
4. La giurisdizione in materia di diritto sportivo.	794
5. La giurisdizione di merito.	796
QUESTIONARIO	797
SEZIONE III	
LA TUTELA INNANZI AL G.O.	798
1. L'ambito della giurisdizione del G.O.	798
2. I poteri del G.O.	798
2.1. Il potere di disapplicazione.	799

2.2.	I limiti interni nella definizione delle singole azioni esperibili.	802
3.	La giurisdizione esclusiva del G.O.	804
4.	La giurisdizione piena del G.O.	806

QUESTIONARIO		806
--------------	--	-----

CAPITOLO III IL PROCESSO AMMINISTRATIVO

1.	I principi informatori del processo amministrativo.	808
2.	Le parti del rapporto processuale.	814
3.	Il ricorso: giudice competente.	816
3.1.	Il ricorso: contenuto, notifica e deposito.	820
3.2.	I motivi aggiunti.	827
3.3.	Il ricorso incidentale.	828
4.	Il processo.	831
5.	L'appello.	838
5.1.	La revocazione.	844
5.2.	Il ricorso per Cassazione.	846
6.	Il rito abbreviato comune ex art. 119 c.p.a.	848
6.1.	Il rito abbreviato relativo alle controversie proposte avverso le procedure di gara pubblica.	851
7.	Il rito elettorale.	851
8.	L'opposizione di terzo.	852
9.	La tutela cautelare.	854
10.	Il giudicato amministrativo.	861
10.1.	Giudicato e diritto comunitario.	862
10.2.	I limiti oggettivi e soggettivi del giudicato amministrativo.	863
10.3.	Gli effetti del giudicato amministrativo.	864
11.	Il ricorso per ottemperanza.	866
11.1.	I profili processuali del giudizio di ottemperanza.	870
11.2.	Poteri del giudice e commissario <i>ad acta</i> .	872
11.3.	La cd. penalità di mora.	873
12.	Il processo amministrativo telematico.	875

QUESTIONARIO		876
--------------	--	-----

CAPITOLO IV LE GIURISDIZIONI AMMINISTRATIVE SPECIALI

1.	La Corte dei conti.	877
1.1.	Il giudizio sulla responsabilità amministrativa.	878
1.2.	Il giudizio di conto.	880
1.2.1.	Il giudizio per la resa del conto.	881
1.3.	Il giudizio ad istanza di parte.	882
1.4.	Il giudizio pensionistico.	882
1.5.	I mezzi di impugnazione contro le decisioni della Corte dei conti.	883

2.	Il Tribunale delle acque pubbliche.	884
3.	La giurisdizione tributaria.	886
3.1.	I confini tra la giurisdizione delle Commissioni Tributarie e la giurisdizione del giudice ordinario.	886
3.2.	Il giudizio di primo grado.	887
3.3.	Il giudicato e la sua esecuzione.	890
3.4.	Le impugnazioni nel processo tributario.	890
3.5.	Il fermo amministrativo.	892
	QUESTIONARIO	893
	INDICE ANALITICO	894